



L'EVENTO. Le associazioni «Amici del Cidneo» e «Cieli vibranti» stanno lavorando all'idea di una manifestazione sul modello di città europee come Eindhoven

Il Festival delle Luci accenderà il Castello?

La proposta accolta dalla Loggia sarà discussa da Brescia Musei. Dovrà durare una settimana d'inverno

Eugenio Barboglio

Il rilancio del Castello è tra i rebus che l'Amministrazione comunale e Brescia Musei hanno davanti. Alla fortezza si riconoscono da sempre grandi potenzialità, ma non si è mai riusciti a valorizzarla veramente. Di progetti per la testa di chi ha poteri decisionali in città ne frullano tantissimi, ma il problema sono le risorse per metterli in atto. I progetti arrivano anche dalla cosiddetta società civile, soprattutto da quella organizzata: gli «Amici del Cidneo» sono nati proprio per questo. E dalla collaborazione tra questa associazione e le istituzioni potrebbe scaturire la prima mossa del rilancio: un Festival delle luci.

COSÌ IL CASTELLO si accenderebbe: creazioni di luce, installazioni di luce, opere d'arte di luce, fasci e giochi di luce proiettati contro le mura della rocca... L'illuminotecnica che si sposa con l'arte in un «museo della luce» a cielo aperto, al cui allestimento sarebbero chiamati artisti e aziende. Queste per ora sono astratte suggestioni, ma che i bresciani le possano provare veramente è probabile. Forse già quest'inverno.

L'Amministrazione comunale ha già dato il suo placet alla proposta formulata dagli «Amici del Cidneo» e dall'associazione «Cieli vibranti». Nei prossimi giorni anche Fondazione Brescia Musei affronterà l'argomento in consiglio di amministrazione.

Brescia sarebbe pioniera o quasi in Italia. Non sono molti gli esempi nel nostro Paese:



Il castello di Brescia è in cerca di rilancio: il Festival delle luci può essere la prima mossa FOTOLIVE

Ad Eindhoven in dieci anni i visitatori sono passati da 45 mila a 750 mila

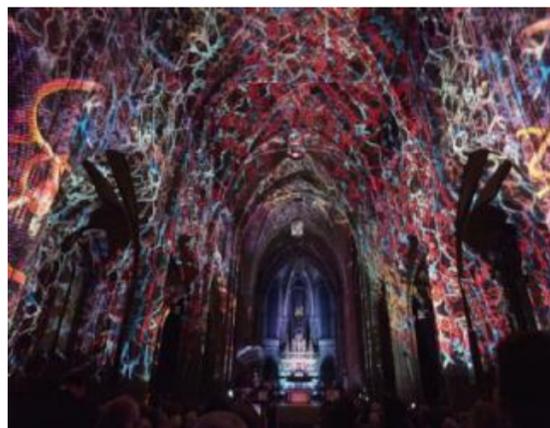
se: a Salerno si svolge durante l'inverno «Luci d'artista», ma questo tipo di manifestazioni ha patria soprattutto nel nord dell'Europa.

L'ESEMPIO di riferimento è Eindhoven. La città olandese ha celebrato dieci edizioni, e ogni volta il successo aumenta. Oramai «Glow» - così si chiama il festival locale - è un

appuntamento per artisti, marchi dell'illuminazione e soprattutto turisti. L'anno scorso nei sette giorni di svolgimento ha registrato 750 mila visitatori, e quale sia l'effetto delle installazioni di luce (nel 2010 una azienda italiana, la Luminarie De Cagna ha realizzato un'intera cattedrale di luce sulla via principale della città) lo mostrano



Turisti in contemplazione dei giochi di luce a Eindhoven



L'interno di una chiesa durante il festival di Eindhoven

le fotografie pubblicate in questa pagina. Ad Eindhoven alle spalle hanno la Philips, ma anche a Brescia c'è un tessuto di aziende del settore dell'illuminazione: a cominciare dalla Flos e dalla Simmes di Corte Franca, senza dimenticare A2A. La utility è impegnata da mesi e ha quasi ultimato la sostituzione degli impianti di illuminazione

Installazioni e giochi di luce Ma serve l'aiuto economico di aziende del settore

pubblica della città. Strade illuminate con i Led, ma anche facciate di palazzi e monumenti illuminati con la luce bianca. In qualche misura il primo festival delle luci di Brescia potrebbe coincidere con la fine di questa campagna di rinnovamento dell'illuminazione pubblica. Poi si tratterebbe di darvi continuità e di fare del festival un appuntamento annuale, come era la Festa del circo o come oggi è la Festa dell'opera, la più interessante e di risonanza tra le iniziative culturali-politiche in città.

IL «NODO» dei finanziamenti è centrale. Appoggi e sostegno da parte dal mondo dell'imprenditoria di settore sono decisivi per scioglierlo e dar corpo al progetto. Non si deve per forza guardare ai 750 mila visitatori della «Glow», anche Eindhoven all'inizio non aveva quei grandi numeri. Nel 2006 quando è stato varato il festival per fare un omaggio alla Philips, parteciparono in 45 mila alla prima settimana di festeggiamenti. Ma il «Festival delle luci» piano piano può diventare anche qui una importante calamita del turismo. E accendere i riflettori sul Castello che l'Amministrazione ha dato in gestione per i prossimi venti anni a Brescia Musei proprio con l'intenzione di valorizzarlo.

Altre città come Amsterdam, Praga, York, Cascais, Berlino, Lione e Ghent organizzano d'inverno manifestazioni analoghe a Eindhoven, città che ha poco più della popolazione di Brescia. Lione è molto più grande e per la «festa delle luci» arriva a portare in città fino a quattro milioni di visitatori. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISMO. L'on line del quotidiano londinese include la Leonessa tra le venti mete più interessanti fino ad ora sfuggite all'attenzione dei turisti

Visitate Brescia, parola del britannico Daily Telegraph

Brescia e la Val Camonica entrano nella top twenty delle destinazioni più esclusive da visitare in Italia.

A SANCIRE l'importante traguardo è il britannico The Telegraph, on line del Daily Telegraph, che ha recentemente pubblicato online un elenco di luoghi che «Non hai mai pensato di visitare ma dovresti», una lista di località che

potrebbero sfuggire all'attenzione di un turista di massa, ma essere particolarmente attrattive per tour originali e gradevoli. «Un antico insediamento con imponenti resti romani»: così il quotidiano dipinge Brescia e il pensiero va subito alle bellezze storiche dell'area archeologica del Capitolium, il teatro e il Santuario di epoca repubblicana, ma anche di tanti altri an-

goli della città. Non solo, perché l'estratto che in poche righe rappresenta la Leonessa d'Italia ricorda anche gli eleganti palazzi medioevali oggi sedi amministrative e le affascinanti piazze attorno a cui ruota la vita cittadina e che da sempre lasciano a bocca aperta i molti turisti in visita (in crescita nel 2016 secondo gli ultimi dati). Mentre nessun cenno è fatto al periodo di

all'architettura del '900, tra tutti i tesori della città emerge la nota piazza della Loggia, la cui immagine è scelta tra tante per identificare Brescia nella lista di luoghi di cui qualcuno potrebbe anche non aver mai sentito parlare. E c'è la «corsa più bella del mondo», la Mille Miglia, nella breve descrizione che riporta il Telegraph, citata come evento cittadino in grado di



Piazza della Loggia è l'immagine scelta dal sito britannico

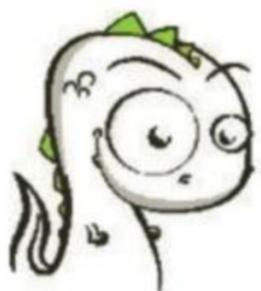
attrarre migliaia di turisti, come del resto i laghi. Quello di Iseo, però, compare in un'altra classifica del Telegraph, relativa alle «21 gemme italiane ideali per sfuggire alle orde di turisti». E accanto alle più tradizionali e famose località turistiche e di interesse storico toscane, piemontesi, liguri e siciliane spicca così anche la Val Camonica, patrimonio mondiale dell'umanità dell'Unesco dal 1979 e sede di incisioni rupestri preistoriche tra le più importanti al mondo. • F.PIZ.

Iscrizioni Aperte per l'anno scolastico 2016/2017

NUOVA APERTURA!!!
Nido da 3 a 12 mesi

A sostegno delle famiglie un servizio accogliente e professionale in una struttura nuova e funzionale.

Possibilità di scelta tra tempo pieno e tempo part-time.



SCUOLA URBANI NESPOLI
nido e materna

COCCAGLIO (Bs) - Via Cossandi, 27 - Tel. 030.7721562 - Email: coordinatrice@scuolamaternacoccaglio.it

Scuola dell'Infanzia e Nido "Urbani e Nespoli" - www.scuolamaternacoccaglio.it